

stadio delle operazioni formali, che conduce al ragionamento adulto.

Naturalmente il periodo più interessante per l'azione formatrice prescolastica è quello cosiddetto preparatorio. Ad esso l'autrice dedica ampio spazio e nel secondo capitolo analizza in particolare le azioni dei bambini che portano alla classificazione e alla seriazione. Ciò è estremamente importante in quanto il numero è un concetto logico risultante dalle fusioni di queste due idee prenumeriche. D'altra parte se ad un bambino viene imposta l'aritmetica prima che egli abbia sviluppato i necessari concetti prenumerici, egli memorizza soltanto, immagazzinando male, così, per il futuro. Lo si spinge ad apprendere i simboli matematici prima che abbia qualcosa da simbolizzare. Molti alunni di prima riempiono di esercizi i loro quaderni senza sapere realmente quello che stanno facendo. Di qui il disamore e il terrore della matematica che di solito prendono piede tra i sei e i sette anni.

Il terzo capitolo è dedicato ad una presentazione della «Infant School» inglese e di altre esperienze analoghe. Il metodo di insegnamento della prima consiste nel proporre problemi a dei piccoli gruppi, che si raccolgono nei vari posti di lavoro; abitualmente, il problema proposto riguarda qualcosa a cui i ragazzi si sono già interessati. I materiali per risolvere il problema sono a portata di mano, ma non viene indicato quali siano questi materiali nè si dice ai ragazzi il modo in cui usarli. Essi vengono lasciati liberi di decidere le proprie soluzioni, in modo che possano sperimentare il potere e la sicurezza derivanti dalla capacità di pensare da sé. Il punto di vista in sostanza è questo: lo sviluppo mentale dipende da due fattori, il potenziale innato e lo stimolo ambientale. La prontezza nello sviluppare un concetto deriva dalla maturazione biologica insieme ad una massiccia quantità di esperienze, comprendenti una vasta gamma di materiali a cui applicare quel dato concetto.

Il seguente capitolo, il quarto, è dedicato a due studiosi americani: Jerome Bruner e Patrick Suppes. Il primo, noto psicologo, ha sviluppato, qualche volta distanziandosi notevolmente, alcune idee del Piaget. In particolare egli afferma che gli uomini hanno tre sistemi per trattare e rappresentare l'informazione: attraverso l'azione, per mezzo di immagini visive e attraverso l'uso dei simboli. Gli adulti possono facilmente passare dall'uno all'altro di questi tre sistemi o possono usarli combinandoli insieme, a seconda delle esigenze della situazione, i bambini no. Il sistema simbolico è troppo complicato e difficile da padroneggiare; perciò i piccoli adottano i primi due sistemi. La seconda parte del libro è tutta dedicata alla descrizione dei giochi. Essi sono assai facili ed utilizzano sempre materiali molto semplici e familiari: fogli di carta, bicchieri, rocchetti di filo, matite, ecc. Talune parti del materiale, la cui costruzione potrebbe presentare qualche impegno, vengono fornite unitamente al libro in una busta-sussidio. I giochi sono proposti secondo un principio di gradualità, dai più semplici ai più complessi. Essi si riferiscono soprattutto alla classificazione secondo forma e colore, ad ordinamenti e seriazioni, alla conservazione delle quantità continue e discontinue e del numero.

Note bibliografiche

Diritto allo studio e condizionamento sociale

SAUVY, Alfred; GIRARD, Alain.

Les diverses classes sociales devant l'enseignement; mise au point générale des résultats. «Population», XX anno, n° 2, 1965; p. 205-232.

— **meccanismi della selezione - influenza dei motivi psico-culturali - livello culturale dei genitori e riuscita scolastica - Francia.**

ROUSSON, Michel.

Milieux psycho-sociaux et compétences. (Etudes des facteurs familiaux et scolaires affectant les compétences). Neuchâtel, Ed. Messeiller, 1966; 378 p.

— **ambiente familiare - ambiente scolastico - attitudini - bisogni della società e scolarizzazione.**

VISALBERGHI, Aldo.

Educazione e condizionamento sociale. (V ricerca sulla scuola e la società italiana in trasformazione). Bari, Ed. Laterza, 1964; 144 p.

— **scuola/comunità - assistenza scolastica - accesso agli studi - successo scolastico.**

SCIONTI, Renato.

Il diritto allo studio. «Riforma della scuola», anno XIV, n. 4, aprile 1968; p. 9-15.

— **democratizzazione dell'educazione - Italia.**

RONCAGLIA, Carla.

Classe sociale e successo scolastico. «Scuola e città», anno XX, n. 7/8, luglio/agosto 1969; p. 368-371.

— **rendimento scolastico e classi sociali.**

DE COSTER, Sylvain;

HOTYAT, Fernand.

La sociologie de l'éducation. Bruxelles, Université libre de Bruxelles, 1970; 344 p.

— **fattori socio culturali - sviluppo del linguaggio e situazione sociale.**

GILLY, Michel.

Bon élève, mauvais élève: recherche sur les différences de réussite scolaire à conditions égales d'intelligence et de milieu social. Paris, Armand Colin, 1969; 253 p.

— **rendimento scolastico - salute - alimentazione - effetti della gravidanza e della nascita - prima infanzia e malattie.**

BASSI, Amleto.

L'insuccesso e il ritardo nella scuola media. Firenze, La Nuova Italia, 1965; 250 p.

— **ambiente scolastico - fattori d'insuccesso - Italia.**

HONORE, Serge.

Adaptation scolaire et classes sociales. Paris, «Les belles lettres», 1970; 159 p.

— **ambiente scolastico - ambiente familiare e successo scolastico.**

PREUSS, Otmär.

Soziale Herkunft und die Ungleichheit der Bildungschancen: eine Untersuchung über das Eignungsurteil des Grundschullehrers. Weinheim, J. Beltz, 1970; 90 p.

— **ambiente sociale - struttura del sistema scolastico - ruolo dell'insegnante.**

SNYDERS, G.

Est-ce le maître d'école qui a perdu la bataille contre les inégalités sociales? «Enfance» (Paris), n° 1, janvier-avril 1970; p. 1-22.

— **ambiente sociale - desiderio di riuscita - stratificazioni sociali.**

VALENTINI, Alberto.

Società, famiglia, scuola o promozione sociale. Roma, ACLI 1968.

— **uguaglianza in materia di educazione - Italia.**

L'Education pour tous et les moins doués: liste bibliographique.

Conférence des ministres européens de l'éducation, 6a. Versailles, 1969.

Strasbourg, 1969; 54 p.

Documents et informations pédagogiques. Bulletin du B.I.E. n° 179 - II trim 1971. Bibliografia analitica.

REDAZIONE:

Sergio Garatti
Giovanni Borioli
Pia Calgarl
Franco Lepori
Giuseppe Mondada
Felice Pelloni
Antonio Spadafora

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, via delle Vigne 26,
6648 Minusio; tel. 093/33 46 41
c.c.p. 65 - 3074.

STAMPA:

Arti grafiche A. Salvioni & C. SA
6500 Bellinzona

TASSE:

abbonamento annuale fr. 10.—
fascicoli singoli fr. 1.—
gratuito per tutti gli insegnanti di
ogni ordine di scuola.